Simulazione di Esame

Tecnica di pilotaggio - Deltaplano & Parapendio, 70 domande in 70 minuti!

QuizVds.it

NOME ALLIEVO:	DATA & ORA:

01. La posizione bassa del baricentro del pa rapendio comporta:

a) Una minore stabilità.

b) Un minore sforzo di azionamento dei comandi nel parapendio.

c) Una possibilità di avere delle oscillazioni più ampie

02. Dopo aver regolato l’altimetro all’altitudine di decollo, effettuiamo il volo. Se all’atterraggio esso ci indica un’altitudine diversa da quella conosciuta, cosa può essere accaduto?

a) La pressione atmosferica è cambiata.

b) L’altimetro si è sicuramente guastato

c) La temperatura dell’aria è cambiata.

03. Come si chiama il movimento di un'ala rispetto al suo asse verticale?

a) Rollio

b) Imbardata

c) Beccheggio

04. Se, essendo l’unico presente, vi capita di dover soccorrere un traumatizzato, come dovete comportarvi?

a) Cercate subito un medico nel paese più vicino

b) Intervenite soccorrendolo voi stessi secondo i traumi subiti, come meglio potete.

c) Non muoverlo assolutamente e non consentire che egli stesso si muova, provvedere immediatamente a chiamare personale e mezzi di soccorso qualificati e attrezzati (eliambulanza, ambulanza, etc.).

05. Quando una valle è interessata da vento forte la cui direzione forma un angolo superiore a 45° rispetto al suo asse ci possiamo attendere:

a) Vento quasi calmo lungo i pendii vallivi, ma forte al fondo valle.

b) Vento a raffiche dovunque, con direzione improvvisamente variabile, sintomo della presenza di rotori stazionari e migratori.

c) Vento anche forte ma a scorrimento laminare con direzione costante.

QuizVds.it offre risorse per lo studio di VDS, PPL(A),PPL(H), Droni, Fonia aeronautica, Parapendio e Deltaplano.
Visita il sito e scarica l'App per Android o iOS!

QuizVds.it

06. È più preoccupante un taglio sulla superficie del parapendio in corrispondenza:

a) Della parte anteriore centrale dell’estradosso.

b) Della parte posteriore laterale dell’estradosso.

c) Della parte posteriore laterale dell’intradosso.

07. La variazione della temperatura dell’aria al variare della quota si chiama:

a) Gradiente termico orizzontale

b) Gradiente termico verticale

c) Gradiente barico verticale.

08. Tra un apparecchio per il volo libero ed un apparecchio a motore, chi ha la precedenza in caso di rotte convergenti?

a) L’apparecchio a motore, in quanto più veloce.

b) L’apparecchio a motore, in quanto meno manovrabile

c) L’apparecchio per il volo libero.

09. Che cosa s’intende per tumbling del deltaplano?

a) Una brusca rotazione incontrollata attorno all’asse d’imbardata.

b) Una brusca rotazione incontrollata attorno all’asse trasversale

c) Una brusca rotazione incontrollata attorno all’asse longitudinale.

10. A seguito dell’intervento delle forze devianti, il vento nell’emisfero Nord circola attorno ad una zona od area di bassa pressione in senso:

a) Antiorario se osservato dal basso.

b) Orario se osservato dall’alto (es. da un satellite).

c) Antiorario se osservato dall’alto (es. da un satellite).

11. Come comportarsi alla presenza di un infortunato di cui si sospettano lesioni interne di entità sconosciuta?

a) Ispezionarlo attentamente, interrogandolo sulle parti dolenti e facendolo muovere se può, indi chiamare i mezzi di soccorso.

b) Non muoverlo assolutamente e non consentire che egli stesso si muova, provvedere immediatamente a chiamare personale e mezzi di soccorso qualificati e attrezzati (eliambulanza, ambulanza, etc.)

c) Cercare di metterlo in piedi, se la cosa risulta impossibile e se l'infortunato si lamenta chiamare idonei mezzi di soccorso.

12. Considerate le caratteristiche fisiologiche dell'uomo, è possibile eseguire correttamente un volo in nube, facendo affidamento sul solo senso dell'equilibrio?

a) No

b) Si

c) Si, se l'equilibrio è affinato da adeguato addestramento.

13. Come si deve intervenire alla presenza di una persona colpita da soffocamento?

a) Lasciare che l'infortunato riprenda a respirare dopo averlo adagiato supino

b) . Rimuovere le più evidenti cause di soffocamento, accertare che il soffocamento non sia dovuto all'ingestione di vomito e che la lingua non sia motivo d'impedimento alla ventilazione.

c) Tentare la respirazione artificiale prima di tutto, premendo sull'addome dell'infortunato in ma niera decisa e ritmica.

14. In un atterraggio in cui si presentano contemporaneamente molti deltaplani e parapendio, sarà opportuno:

a) Impostare gli avvicinamenti con la tecnica a "C" rispettando le precedenze ed avviandosi all'atterraggio quando si è più in basso degli altri

b) Impostare gli avvicinamenti con la tecnica a "otto" rispettando le precedenze ed avviandosi all'atterraggio quando si è più in basso degli altri.

c) Impostare gli avvicinamenti con l'una o l'altra tecnica fatto salvo il rispetto delle precedenze.

15. Come s'interviene su una persona svenuta a seguito di trauma?

a) Si prova a rianimarla energicamente scuotendola dopo aver chiamato idonei mezzi di soc corso.

b) Si tiene sotto monitoraggio il battito cardiaco e la frequenza respiratoria, chiamando con urgenza idonei mezzi di soccorso.

c) Si adagia in posizione supina, le si pratica la respirazione, si chiamano se necessario idonei mezzi di soccorso.

16. Nella zona di decollo abbiamo vento sufficiente a consentire un gonfiaggio fronte vela ma il vento è laterale (25 gradi) rispetto alla massima pendenza del terreno.

a) Predisponiamo la vela per il gonfiaggio lungo la massima pendenza per sfruttarla al meglio.

b) Orientiamo la vela contro vento per gonfiarla e successivamente eseguiamo la corsa di decollo lungo la massima pendenza.

c) Orientiamo la vela contro vento per gonfiarla e successivamente decolliamo lungo questa direzione.

17. Quale inclinazione del pendio, assicurata la possibilità di una graduale e corretta rincorsa, è da considerarsi ottimale e sicura per il decollo?

a) Oltre i 20° e sino a 35°, risultando già così nettamente superiore alla pendenza della traiettoria di volo realizzabile.

b) Dai 35° ai 45°, in quanto solo così risulta nettamente superiore alla pendenza della traiettoria di volo realizzabile.

c) Oltre i 45°, per ottenere un rapido distacco dal terreno con garanzia di sorvolo degli ostacoli sulla traiettoria.

18. Il vento è aumentato tanto da impedirci di atterrare normalmente. Ci vediamo costretti a farlo in un bosco. Quale tecnica è bene adottare?

a) Atterrare controvento sulla chioma degli alberi, proteggersi il busto e il capo con braccia e mani nella successiva caduta, appena arrestata quest'ultima afferrare saldamente il ramo più vicino.

b) Atterrare controvento scegliendo di farlo in prossimità del suolo quanto possibile e nello spazio compreso tra due tronchi d'albero, iniziare a raccordare solo all'ultimo momento.

c) Spiralare sopra un'eventuale radura sino in prossimità del suolo, cercando di atterrare nel suo interno indipendentemente dalla direzione del vento anche a costo di assumere alti angoli di rollio in prossimità del suolo.

19. Che cosa s'intende per strato limite?

a) Lo strato d'aria compreso tra superficie alare e superficie interna del tubo di flusso in cui vola l'ala

b) Lo strato d'aria immediatamente esterno al tubo di flusso in cui è immersa l'ala

c) Lo strato d'aria più prossimo all'ala compreso tra la superficie alare e lo strato nel quale la velocità del vento relativo è quella di regime.

20. Se il tessuto di un parapendio è divenuto poroso:

a) Risulta compromesso solo il suo aspetto.

b) Risultano un poco degradate solo le sue prestazioni

c) Risultano degradate le sue prestazioni e compromessa la sua affidabilità.

21. La sicurezza del volo in deltaplano e parapendio dipende moltissimo dal rapporto esistente tra esperienza del pilota e caratteristiche del mezzo utilizzato?

a) Si

b) Assolutamente no.

c) Si, ma solo se si tratta di volo in condizioni forti.

22. Qual è il criterio generale di precedenza per deltaplani e parapendio in atterraggio?

a) Dare la precedenza a tutti i deltaplani o parapendio più lenti indipendentemente dalla quota cui si trovano.

b) L'apparecchio più basso ha la precedenza

c) Dare la precedenza a tutti i piloti più esperti.

23. Qual è, tra questi, il modo migliore per accompagnare un infortunato con una lesione leggera in grado di camminare?

a) Procurandogli un paio di stampelle.

b) Portandolo a spalle.

c) Mettendosi al suo fianco, dal lato della lesione e cingendogli la vita con il braccio, se possibile.

24. E' ammesso il VDS/VL all'interno di una TMA?

a) Solo se autorizzato

b) Si.

c) Sì, ma in assenza di traffico di aeromobili.

25. Se per avaria strutturale il dispositivo antidrappo non dovesse entrare in funzione quando necessario, una volta innescata la caduta a drappo:

a) è bene cercare prima di uscirne con l'uso dei comandi e del peso, non c'è fretta per l'uso del paracadute di soccorso.

b) è bene fare uso immediato del paracadute di soccorso, prima che la velocità verticale sia troppo elevata.

c) è bene attendere che la velocità di caduta sia molto elevata prima di aprire il paracadute di soccorso, al fine di ottenerne l'immediata apertura.

26. Quali conseguenze in volo si possono avere per non aver agganciato i cosciali della selletta del parapendio?

a) Una posizione molto scomoda, ma il rischio è minimo se il pettorale è ben agganciato.

b) Una situazione di gravissimo pericolo quale la fuoriuscita dalla selletta e la caduta.

c) Una situazione di grave pericolo sempre che non ci si riesca ad aggrappare saldamente al fascio funicolare.

27. Qual è in fase di decollo con deltaplano e parapendio, la prima manovra da eseguire appena staccati da terra oltre a quelle finalizzate al controllo della direzione?

a) Cabrare o trazionare i comandi rispettivamente, per non perdere eccessiva quota.

b) Sistemarsi adeguatamente nell'imbrago.

c) Picchiare leggermente o rilasciare un poco i freni rispettivamente, per acquisire velocità.

28. Decollo in deltaplano. Tra i controlli di sicurezza pre-decollo, uno in particolare risulta essenziale e deve essere eseguito con una tecnica ed una cura particolare perché ha causato svariati e gravi incidenti:

a) Il controllo del posizionamento del deltaplano.

b) Il controllo dell'avvenuto aggancio del pilota al deltaplano.

c) Il controllo del corretto ripiegamento del paracadute di emergenza

29. Durante il volo, che cosa ci permette di misurare il GPS?

a) La velocità al suolo.

b) La velocità all'aria.

c) . L'umidità relativa.

30. Il gonfiaggio del parapendio fronte all'ala (spalle al vento) è particolarmente consigliato:

a) In condizioni di vento sostenuto.

b) . in condizioni di vento al traverso.

c) In condizioni di vento debole o calmo.

31. Che cosa è necessario verificare in corrispondenza di piombature di cavi e tiranti del deltaplano?

a) Che i cavi ed i tiranti non siano rotti sotto la piombatura.

b) Che le piombature siano semplicemente in buono stato.

c) Che le piombature siano in buono stato ed i cavi o tiranti non presentino segni di logoramento in vicinanza delle piombature stesse.

32. Che cos'è l'altimetro?

a) È lo strumento che misura sempre la distanza di un apparecchio dal suolo.

b) È lo strumento che misura la velocità verticale di un apparecchio.

c) È lo strumento che misura l'altitudine di un apparecchio rispetto ad un punto noto come, ad esempio, il livello del mare.

33. In condizioni di ascendenza la massima efficienza al suolo si realizza volando:

a) Con una incidenza maggiore di quella corrispondente al regime di massima efficienza in aria calma.

b) Con una incidenza minore di quella corrispondente al regime di massima efficienza in aria calma.

c) Comunque con l'incidenza corrispondente al regime di massima efficienza in aria calma.

34. Qual è la sequenza tipica di sviluppo delle nubi convettive?

a) Strato, Altocumulo, Cumulonembo, Cumulo.

b) Nembostrato, Stratocumulo, Cumulonembo, Cumulo.

c) Cumulo di ridotte dimensioni, Cumulo congesto, Cumulonembo.

35. Qual è il risultato di una simmetrica e leggera tensione esercitata sugli elevatori posteriori del parapendio?

a) Aumento della velocità e diminuzione della portanza.

b) Variazione dell'assetto, dell'incidenza, della velocità.

c) Diminuzione della sola incidenza

36. A cosa si deve prestare attenzione se vogliamo che la bussola funzioni nel modo più corretto possibile posizionandola tra gli strumenti?

a) A nulla in particolare, la bussola indica sempre il nord magnetico.

b) A installarla in modo che il Nord magnetico coincida con il nord geografico.

c) All'interferenza elettromagnetica con altri apparati elettronici, tipo radiotrasmittenti e, soprattutto, apparecchi telefonici cellulari, che, entrando in funzione, possono disturbare il campo elettromagnetico influenzando l'ago della bussola.

37. Al variare dell'incidenza varia l'efficienza di un'ala perché:

a) Varia solo il coefficiente di portanza Cp dell'ala.

b) Varia solo il coefficiente di resistenza Cr dell'ala.

c) Variano i coefficienti di portanza e resistenza Cp e Cr.

38. In condizioni di discendenza la massima efficienza al suolo si realizza volando:

a) Con una incidenza minore di quella corrispondente al regime di massima efficienza in aria calma.

b) Con una incidenza maggiore di quella corrispondente al regime di massima efficienza in aria calma.

c) Comunque con l'incidenza corrispondente al regime di massima efficienza in aria calma.

39. Che cos'è un fronte freddo?

a) È la superficie di separazione tra una massa d'aria fredda che spostandosi raggiunge una massa d'aria più calda.

b) È la superficie di separazione tra una massa d'aria calda che spostandosi raggiunge una massa d'aria più fredda.

c) È un fenomeno non legato ad alcun evento meteorologico.

40. Se, per errore, l'asse prescelto dal pilota per effettuare una serie di "otto" in avvicinamento è troppo prossimo al punto di contatto, per non mancare l'atterraggio il rischio è quello di dover:

a) Iniziare la virata in finale a quota molto alta.

b) Effettuare il tratto finale su una traiettoria molto ripida.

c) Effettuare la virata in finale a quota molto bassa.

41. Configurazioni inusuali del parapendio. All'uscita da uno stallo di "B" si constata di avere un tasso di caduta elevatissimo, una velocità di avanzamento quasi nulla con l'ala perfettamente gonfia sulla verticale. Che cosa può essere accaduto?

a) Si è finiti in stallo paracadutale per aver probabilmente rilasciato le bretelle "B" troppo lentamente verso l'alto e/o perché si sta volando un'ala dal tessuto divenuto poroso.

b) Si è finiti in stallo paracadutale per aver probabilmente rilasciato le bretelle "B" troppo lenta mente verso l'alto e/o perché si sta volando un'ala dal tessuto divenuto poroso.

c) Nulla di significativo, il tasso di caduta elevato è normale all'uscita dallo stallo di "B" e per fortuna l'ala è gonfia sulla verticale.

42. Durante un volo di cross non sempre è possibile atterrare dove previsto. Il pilota dovrebbe conoscere perfettamente:

a) La tecnica per atterrare senza inconvenienti in un preciso punto di un pendio o una superficie ridotta.

b) Le tecniche di sopravvivenza in montagna per salvaguardarsi in attesa di recuperi.

c) . le tecniche per effettuare atterraggi con il vento anche forte in coda per poter atterrare comunque anche su piccole superfici circondate da eventuali ostacoli.

43. Da quali tipi di resistenza è composta la resistenza aerodinamica di un'ala di deltaplano o parapendio?

a) Dalla resistenza di attrito, da quella di forma e da quella indotta.

b) Dalla resistenza di forma e da quella indotta

c) Dalla resistenza di attrito e da quella di forma.

44. Come è possibile ottenere, a prescindere da altre condizioni, il minor tasso di caduta possibile con deltaplano e parapendio

a) Volando in linea retta ed all'incidenza massima consentita.

b) Volando comunque al regime di massima efficienza in aria calma.

c) Volando in linea retta ad una incidenza compresa tra quella di massima efficienza in aria calma e quella di stallo.

45. Con il GPS è possibile volare con tranquillità nelle nubi?

a) . Si, in quanto il GPS indica la direzione in cui mi sto muovendo con esattezza.

b) No, anche perchè nella nube la ricezione del segnale inviato dai satelliti GPS può essere disturbata, rendendo inaffidabile lo strumento.

c) Si, ma solo se affianchiamo al GPS una bussola di tipo nautico.

46. Nel caso che una persona sia colpita da scarica elettrica e che rimanga a contatto con il cavo a bassa tensione, il soccorritore dovrà:

a) Rimanere a distanza di sicurezza.

b) Prenderla per un braccio e tentare di staccarla dalla sorgente elettrica.

c) Staccarla dalla sorgente elettrica facendo uso di un attrezzo di materiale isolante come ad esempio il legno.

47. Se deltaplano e parapendio sono particolarmente soggetti agli effetti negativi del wind shear, come può essere giudicato un atterraggio effettuato sottovento a ostacoli rilevanti in condizione di vento sostenuto?

a) Fattibile, ma con qualche difficoltà da piloti con poca esperienza.

b) Molto tecnico e quindi fattibile in sicurezza totale solo da piloti esperti.

c) Pericoloso in assoluto per qualsiasi pilota per l'imprevedibilità dei fenomeni aerologici associati a questa situazione.

48. Per quale motivo un paracadute di soccorso che non sia stato sottoposto a periodica ispezione non garantisce sufficiente affidabilità?

a) Perché il materiale con cui è fabbricato si deteriora rapidamente se non gli si fa prendere aria ogni tanto.

b) Perché il materiale con cui è fabbricato può “incollarsi” per effetto del ripiegamento nella sacca, non garantendo una corretta e pronta apertura in caso di bisogno.

c) Perché la fune di vincolo deve essere verificata ogni tanto in quanto può deteriorarsi con il rischio che si strappi in caso di utilizzo.

49. Chi può praticare autonomamente il volo libero?

a) Chiunque può praticare quest’attività sportiva purché abbia frequentato un apposito corso.

b) Chiunque, munito dei requisiti richiesti dalle norme in vigore (Attestato in corso di validità e copertura assicurativa RCT).

c) Chiunque può praticare quest’attività purché abbia superato un esame Ae.C.I..

50. Come s’interviene provvisoriamente in caso di grave scottatura?

a) Si mantiene pulita e detersa la parte ustionata sino al momento in cui sono possibili interventi specialistici qualificati.

b) Non si tocca assolutamente la parte ustionata anche se è sporca trasportando l’infortunato dal medico più vicino.

c) Si pone sulla parte ustionata un qualsiasi unguento disponibile.

51. In quale caso l’anemometro può indicare la velocità al suolo con buona approssimazione?

a) Quando il volo è effettuato in aria calma, in assenza di vento e su traiettoria poco inclinata.

b) In tutti i casi, indipendentemente dalla traiettoria.

c) In nessun caso.

52. Le accelerazioni positive (testa-piedi) corrispondono a un aumento dei “G” o meglio a un aumento fittizio dell’accelerazione di gravità. Quando si possono manifestare in volo?

a) Durante virate corrette.

b) Durante il volo su traiettoria rettilinea con forte pendenza.

c) Durante brusche manovre di picchiata.

53. Ad elevate altitudini nell'organismo umano si instaura una situazione alterata, prodotta dalla ridotta pressione di ossigeno. Essa prende il nome di:

a) Ipotermia

b) Ipossia

c) Ipotensione

54. La pressione di un fluido in movimento all'interno di un tubo di flusso è la somma di:

a) Pressione dinamica e peso del fluido

b) Pressione dinamica e pressione statica.

c) Pressione statica e portata del tubo di flusso.

55. Che cosa può misurare l'anemometro durante un volo?

a) È lo strumento che in volo misura la velocità all'aria.

b) È lo strumento che in volo misura la velocità al suolo.

c) È lo strumento che in volo misura la velocità verticale.

56. Come sono chiamate le zone o aree di bassa e di alta pressione?

a) Aree cicloniche e anticicloniche e indicate rispettivamente con una H/A (high pressure/alta pressione) e una L/B (low pressure/bassa pressione) sulle carte meteorologiche.

b) Aree cicloniche e anticicloniche e indicate rispettivamente con una L/B (low pressure/bassa pressione) e una H/A (high pressure/alta pressione) sulle carte meteorologiche.

c) Aree anticicloniche e cicloniche e indicate rispettivamente con L/B (low pressure/bassa pressione) e una H/A (high pressure/alta pressione) sulle carte meteorologiche.

57. Nel Volo Libero qual è il criterio generale di precedenza nell'area di decollo?

a) Ha la precedenza il pilota in fase d'atterraggio (top landing).

b) Ha la precedenza il pilota in fase di decollo.

c) Non esiste un criterio specifico

58. Che cosa studia l'aerodinamica?

a) Le leggi della dinamica dei fluidi.

b) Le leggi che regolano il moto di corpi solidi immersi in un fluido gassoso.

c) Lo spostamento delle masse d'aria nell'atmosfera terrestre.

59. Riandiamo in volo avendo raddrizzato perfetta mente montante e cross bar.

a) Raggi infrarossi.

b) Raggi ultravioletti.

c) Clima particolarmente secco.

60. Configurazioni inusuali del parapendio. La conseguenza di un'eccessiva trazione asimmetrica dei comandi dei freni è lo stallo asimmetrico che induce una brusca e violenta rotazione dell'ala attorno all'asse verticale, detta "vite piatta negativa". Per prevenire tale configurazione prima che si verifichi il pilota dovrà:

a) Affondare anche l'altro comando per poi rilasciarli entrambi verso l'alto dolcemente.

b) Rilasciare anche di poco il comando troppo affondato abbassando della stessa entità anche l'altro.

c) Rilasciare prontamente e simmetricamente verso l'alto entrambi i comandi, pronti a intervenire per controllare l'abbattimento dell'ala in avanti se e quando si verifica

61. Che cosa è l'ipossia?

a) È lo stato in cui l'organismo viene a trovarsi a causa dell'insufficiente pressione sanguigna dovuta alla quota.

b) È lo stato in cui l'organismo viene a trovarsi a causa dell'insufficiente temperatura corporea dovuta alla quota.

c) È lo stato in cui l'organismo viene a trovarsi a causa dell'insufficiente pressione dell'ossigeno a livello degli alveoli polmonari dovuta alla quota.

62. Se ci accorgiamo che qualche tirante del deltaplano è sfilacciato o logoro:

a) Lo sostituiamo immediatamente prima di riandare in volo.

b) Lo ripariamo alla meglio non potendolo sostituire immediatamente.

c) Andiamo in volo facendo attenzione a non sollecitare la struttura con particolari manovre.

63. Che cosa s’intende per allungamento di un'ala?

a) È la distanza tra le estremità alari.

b) È il rapporto tra superficie alare e apertura alare.

c) È il rapporto tra il quadrato dell'apertura alare e la superficie dell'ala

64. Come s’interviene per soccorrere persone che abbiano perso conoscenza?

a) Si lasciano o si adagiano semplicemente in posizione prona.

b) Si dispongono su un fianco sollevando un braccio e una gamba per evitare che il vomito ostruisca le vie respiratorie.

c) Si bagna loro la fronte con acqua fredda

65. Quando è necessario controllare che i cordini del parapendio non siano attorcigliati o aggrovigliati?

a) Dopo aver gonfiato, sollevato e frenato quanto basta l’ala in fase di decollo.

b) Subito dopo essere atterrati prima di riporre il parapendio.

c) Durante la preparazione dell’ala per il decollo.

66. Una massa d’ aria si solleva espandendosi con conseguente diminuzione della temperatura. Come si definisce il fenomeno e perchè?

a) Sollevamento convettivo, perché avviene con scambio di calore con l’aria sovrastante

b) Sollevamento dinamico, perché avviene con una variazione molecolare dell’aria che si solleva

c) Sollevamento adiabatico, perché avviene in pratica senza scambio di calore con l’aria circostante.

67. Praticando il Volo Libero a quale distanza è opportuno tenersi dagli aeroporti non situati all’interno di un ATZ?

a) Ad almeno 5 km.

b) Ad almeno 1 km.

c) Ad almeno 5 km e a una quota non inferiore a 500 m.

QuizVds.it offre risorse per lo studio di VDS, PPL(A),PPL(H), Droni, Fonia aeronautica, Parapendio e Deltaplano.
Visita il sito e scarica l'App per Android o iOS!

QuizVds.it

68. Vi trovate al decollo di un volo che non conoscete. Le condizioni sono forti, ma tutti decollano con successo. Tra i seguenti atteggiamenti che potete tenere quale ritenete sia più conservativo sotto il profilo della sicurezza?

a) Attendere che le condizioni inizino a ridursi e solo allora intraprendere il volo tenendo presenti i consigli di chi vi è parso più equilibrato ed esperto.

b) Predisporsi ad intraprendere il volo non prima di aver preso nota dei consigli forniti dagli esperti del luogo.

c) Predisporsi ad intraprendere il volo imitando il piano di volo e le manovre degli esperti del luogo onde migliorare la propria personale esperienza.

69. Presenza di nubi cumuliformi a ingente sviluppo verticale (tipicamente Cumuli congesti e Cumulonembi) e condizioni d'instabilità dell'aria sono generalmente associate al passaggio di:

a) Un fronte freddo.

b) Un fronte caldo

c) Una forte inversione termica alle quote medie

70. L'aria è una miscela di gas formata preva lentemente da:

a) Ossigeno e gas rari.

b) Azoto, ossigeno, vapore acqueo e gas rari.

c) Azoto, ossigeno e vapore acqueo condensato

Simulazione di Esame

Tecnica di pilotaggio - Deltaplano & Parapendio, 70 domande in 70 minuti!

QuizVds.it

Schema Risposte

Confronta le risposte fornite con il seguente schema e segna il tuo punteggio!

01: **C**	02: **A**	03: **B**	04: **C**
05: **B**	06: **A**	07: **B**	08: **C**
09: **B**	10: **C**	11: **B**	12: **A**
13: **B**	14: **A**	15: **B**	16: **B**
17: **A**	18: **A**	19: **C**	20: **C**
21: **A**	22: **B**	23: **C**	24: **A**
25: **B**	26: **B**	27: **C**	28: **B**
29: **A**	30: **A**	31: **C**	32: **C**
33: **A**	34: **C**	35: **B**	36: **C**
37: **C**	38: **A**	39: **A**	40: **C**
41: **A**	42: **A**	43: **A**	44: **C**
45: **B**	46: **C**	47: **C**	48: **B**
49: **B**	50: **A**	51: **A**	52: **A**
53: **B**	54: **B**	55: **A**	56: **B**
57: **A**	58: **B**	59: **B**	60: **C**
61: **C**	62: **A**	63: **C**	64: **B**
65: **C**	66: **C**	67: **A**	68: **A**
69: **A**	70: **B**		

QuizVds.it offre risorse per lo studio di VDS, PPL(A),PPL(H), Droni, Fonia aeronautica, Parapendio e Deltaplano.
Visita il sito e scarica l'App per Android o iOS!

QuizVds.it